



**SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO
TELECOMUNICAZIONI E
RADIOTELEVISIONI**

Roma, 20 giugno 2011

**Licenziamento collettivo: è lecito scegliere tra i lavoratori prossimi alla pensione
Cassazione civile, sez. lavoro, sentenza 26.04.2011 n° 9348**

E' da considerare legittimo l'accordo tra azienda e sindacati secondo il quale, in caso di riduzione del personale, si debba procedere a mettere in mobilità solo i lavoratori vicini alla pensione. E' quanto ha stabilito la Sezione Lavoro della Corte di Cassazione, con la sentenza 26 aprile 2011, n. 9348 con la quale ha stabilito la conformità di tale criterio con il principio di non discriminazione nonché ai criteri di equità e razionalità.

In tal modo la Suprema Corte ha accolto il ricorso di una società la quale, in attuazione di un programma di ristrutturazione, aveva raggiunto un accordo con i sindacati, concordando la risoluzione dei rapporti di lavoro del personale in possesso dei requisiti per il pensionamento.

Il giudice di primo grado, in accoglimento del ricorso presentato da un lavoratore, dichiarava illegittimo l'atto di recesso, ritenendo che il criterio basato sulla pensionabilità dei lavoratori fosse discriminatorio sulla base del fattore età. Secondo il giudice nomofilattico, invece, una volta accertato che sussiste la necessità di licenziare parte dei lavoratori, la scelta, condivisa dai sindacati, di individuare i lavoratori da licenziare in coloro che avevano i requisiti per passare dal lavoro alla pensione, mantenendo in servizio coloro che invece sarebbero passati dal lavoro alla disoccupazione rimanendo privi di fondi di reddito, è una scelta di cui è difficile negare la ragionevolezza.

ECCO LA DIMOSTRAZIONE CHE SNATER AVEVA RAGIONE!!!

Nel 2010 l'azienda denunciò (come al solito) alcune migliaia di esuberanti... Snater in questa occasione avanzò la proposta di una sorta di "**PATTO GENERAZIONALE**"; un accordo, cioè, che favoriva l'uscita, oltre che su base volontaria, anche dei colleghi i "*pensionabili*" incentivandoli adeguatamente, e quindi evitando l'utilizzo di ulteriori "*ammortizzatori sociali*".

Cgilcislui non furono favorevoli a tale soluzione, "*sponsorizzando*" al contrario i "**CONTRATTI DI SOLIDARIETA'**", che lasciano invece per quattro anni (2 + 2) tutti i colleghi nell'incertezza del posto di lavoro.

Conclusione?? Ad oggi le uscite dall'azienda sono praticamente FERME, GLI ESUBERANTI RIMANGONOe Telecom Italia&cgilcislui si dicono preoccupati dalla situazione di stallo venutasi a creare (*lacrime di cocodrillo!!*)

Siamo ancora in tempo per correre ai ripari!!

Si faccia un accordo per l'uscita concordata dei colleghi pensionabili (*incentivata ad esempio come fatto dagli stessi attori alla Ericsson*) e si pongano le basi PER UNA CHIUSURA DEI CONTRATTI DI SOLIDARIETA', a cominciare da subito dal reintegro full time dei colleghi delle Directory Assistance per fine agosto!!

Snater avanzerà in tutte le sedi queste proposte per renderle operative al più presto!!

CAMBIARE SI PUO'!!

**SEGRETERIA NAZIONALE SETTORE TELECOMUNICAZIONI Via Dardanelli, 13 00195 Roma
TEL. 06/3720095/6 – FAX 06/37514885 www.snatertlc.it snaterti@tin.it**